

Staino



Par condicio

Gaspare Vitrano

Lidia Ravera

Bella faccia da luna piena, Gaspare Vitrano, la puoi disegnare col compasso. Punti la parte fissa dello strumento sul naso e componi un cerchio. Poi viene tutto facile: aggiungi due occhi piccoli che vorrebbero sorridere, una bocca vorace e sottile, due orecchie come capita ed è fatta. Disegnato. Un nuovo astro di secondo piano è comparso nel firmamento della politica. Fino all'arresto per concussione era uno fra mille: siciliano, cinquantenne, ex democristiano, avvocato. È il curriculum del politico-massa. Identificazione Impossibile. Ci voleva, per tirarlo fuori dal mucchio, il consueto debutto in società, al ballo delle tangenti. Per ora la cifra concussa è modesta, 10mila euro a un imprenditore. O cacci la mazzetta o te lo scordi di metterci le zampe tu, sull'appalto. Lotti edificabili? Cemento armato? Macchè: energie alternative. Vorrà dire qualcosa essere di centrosinistra, no?



Duemilaundicibattute

Francesca Fornario

Le nostre centrali con la cupola disegnata dal Brunelleschi



Mentre l'Europa frena sul nucleare, il governo Italiano annuncia che andrà avanti con la costruzione delle nuove centrali. Nuove si fa per dire: le centrali che ci accingiamo a costruire sono così obsolete che la cupola dei reattori l'ha disegnata il Brunelleschi. Non c'è nemmeno il timer. Ma c'è una meridiana. Dopo un costruttivo confronto con Bertolaso («Silvio, hai detto scorie radioattive?! Ma se non sappiamo smaltire nemmeno i mozziconi delle sigarette!»), Berlusconi ha concluso che il nucleare «Non è pericoloso». Non so voi, ma io preferirei ascoltare un altro parere: per lui non era pericoloso nemmeno assumere come domestico

un mafioso pluriomicida che gli faceva saltare le bombe in giardino. Per l'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, il nucleare deve andare avanti, nonostante il disastro giapponese: «Non bisogna reagire in maniera emotiva». Glielo ha detto il suo oroscopista. Anche se un paio di scienziati sostengono che non bisogna essere pregiudizialmente contrari al nucleare (e nemmeno pregiudizialmente contrari alle tangenti), gli altri hanno tentato invano di spiegare a Berlusconi che l'Uranio, purtroppo, si esaurisce in 60 anni. Dopo, vorrà passare alla fissione del Viagra. Il premier ritiene di aver individuato un posto sicuro per lo stoccaggio delle scorie potenzial-

mente esplosive: è in via Olgettina. C'è da dire che se dovesse esplodere un reattore da noi non se ne accorgerebbe nessuno: il Tg1 titolerebbe «Boom di presenze alla Fiera del Broccolo Lesso» e Tremonti negherebbe l'evidenza: direbbe che non è vero che l'uranio si è impoverito. Inoltre, se una delle nostre centrali dovesse crollare, il Governo ha già pronto un rimedio efficace: le dimissioni di Bondi. Io comunque sto tranquillo perché so che tanto, in Italia, le centrali nucleari che dovrebbero vedere la luce nel 2020 non si faranno mai. Con i tagli all'università, altro che scindere l'atomo: nel 2020 i laureati in ingegneria sapranno a stento aprire una noce. ♦

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
Cristiano Bucchi
Antonella Madeo

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO

YOUDEM.tv
in streaming e sul **canale 813** di Sky